

BORGHO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO

COMUNE DI IMOLA

Sindaco	Daniele Manca
Segretario Comunale	Simonetta D'Amore
Assessore all'Urbanistica	Davide Tronconi
Adozione	Delibera C.C. n. 41 del 27/03/2013
Controdeduzioni	Delibera C.C. n.151 del 24/07/2015
Approvazione	Delibera C.C.

PSC

RUE

CA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI APPROVAZIONE

15/12/2015

RESPONSABILE DI PROGETTO

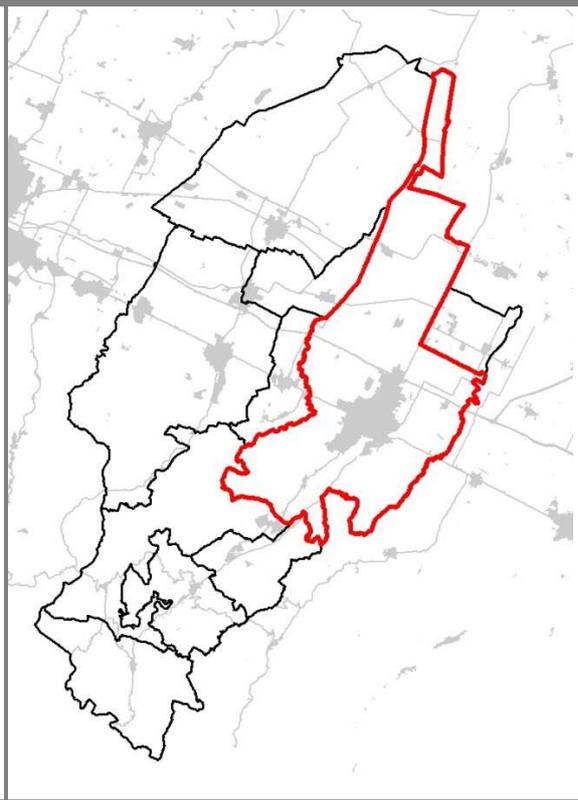
Arch. Alessandro Costa

UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Alessandro Costa
Dott.ssa Raffaella Baroni
Dott. Lorenzo Diani
Ing. Morena Rabiti

CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra
Arch. Piergiorgio Mongioj
Arch. Mario Piccinini
Arch. Ivano Serrantoni



GRUPPO DI LAVORO PSC/RUE

COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 15.07.2015

Arch. Alessandro Costa, *Ufficio Tecnico Associato Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Fontanelice*
Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*
Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*
Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*
Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*
Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Ing. Giulia Angelelli, *dirigente Comune di Medicina sino al 23.05.2014*
Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*
Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*
Roberto Cenni, *Comune di Imola*
Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Saverio Orselli, *Comune di Imola*
Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*
Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*
Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*
Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*
Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*
Ing. Rachele Bria, *Comune di Medicina*
Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*
Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Analisi della potenzialità archeologica:

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro
Dott. Giacomo Orofino

Classificazione acustica:

AIRIS

ValSAT:

GEA Progetti
A++ associati - Progetti Sostenibili

Geologia e Morfologia:

Studio Quintili e associati

Sismica:

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio

Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi
AREA BLU
ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese
ASL Imola – Dipartimento Salute Pubblica (UOC: Igiene e Sanità Pubblica - Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)
Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia - Romagna

INDICE

1 - PREMESSA.....	1
2 - RECEPIMENTO CONDIZIONI DELL'INTESA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA.....	3
3 - STRALCIO ELEMENTI IN VARIANTE AL PTCP.....	10
4 - RECEPIMENTO RISERVA DELLA CITTA' METROPOLITANA AL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME IN MERITO A VINCOLI SOVRAORDINATI.....	12
5 - RECEPIMENTO PIANI PARTICOLAREGGIATI APPROVATI IN VARIANTE AL PRG.....	13
6 - RECEPIMENTO DI DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI SOPRAVVENUTE.....	17
7 - CORREZIONE DI REFUSI	22
8 - ELABORATI DELLA NUOVA STRUMENTAZIONE URBANISTICA.....	27

1 - PREMESSA

Con la delibera C.C. n. 41 del 27/03/2013 sono stati adottati il PSC, il RUE e la Classificazione Acustica del Comune di Imola.

Con la delibera C.C. n. 151 del 24/7/2015 sono state approvate le controdeduzioni alle Osservazioni, al Parere degli Enti ed alle riserve della Provincia al PSC, al RUE e alla Classificazione Acustica ed è stata richiesta l'Intesa con la Città Metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n.20/2000.

La Città Metropolitana di Bologna ha espresso, con atto del Sindaco Metropolitano n. 305 del 4/11/2015, l'Intesa sul PSC condizionata al recepimento di prescrizioni. In tale atto si precisa che, per gli aspetti del Piano che comportano variazione al vigente PTCP, l'intesa di competenza della Città metropolitana di Bologna verrà espressa con successivo atto del Consiglio metropolitano, ad avvenuta acquisizione del pronunciamento della Regione Emilia-Romagna, invitata a partecipare al procedimento ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. c ter), L.R. n. 20/2000.

Successivamente la delibera C.C. n. 151 del 24/7/2015 è stata integrata con atto del C.C. n. 208 del 26/11/2015 con la controdeduzione ad un punto dell'osservazione Prot. spec. 64 del PSC, senza che ciò abbia comportato modifica agli elaborati del PSC allegati alla deliberazione C.C. n. 151 del 24/07/2015. A tal proposito la Città Metropolitana con nota del 3/12/2015 (prot. Città Metropolitana n.140413/2015) ha comunicato che non essendo stati modificati gli elaborati rispetto a quelli su cui è stata espressa l'Intesa del 4/11/2015 questa non deve essere modificata o riespressa.

Al fine di approvare il PSC, il RUE e la Classificazione Acustica del Comune di Imola, si è reso necessario pertanto procedere alla modifica degli elaborati controdedotti in data 24/7/2015, in recepimento delle condizioni poste nell'Intesa. Per quanto riguarda le proposte di variante al PTCP l'approvazione è sospesa fino all'espressione dell'Intesa specifica della Città Metropolitana, pertanto gli elaborati da approvare sono stati resi conformi al PTCP vigente.

Nella relazione a seguire inoltre sono esplicitate le ulteriori modifiche agli elaborati controdedotti derivanti da:

- recepimento di riserva espressa al Comune di Castel San Pietro Terme relativa all'inserimento nella Tavola dei vincoli di alcuni ulteriori elementi del PTCP;
- approvazione in variante al PRG del Piano Particolareggiato N135: VIA MONTERICCO – VIA SAN BENEDETTO (Delibera C.C. n. 213 del 03/12/2015), che comporta modifiche alla relativa scheda di RUE Allegato 1 al Tomo III;
- approvazione in variante al PRG della Variante 1 al Piano Particolareggiato N3A: SANTA LUCIA (Delibera C.C. n. 214 del 03/12/2015), che comporta modifiche alla relativa scheda di RUE Allegato 1 al Tomo III;
- recepimento delle seguenti disposizioni normative sopravvenute:
 - L.R. 9/2015 "LEGGE COMUNITARIA REGIONALE PER IL 2015" che ha modificato la disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso di cui all'art. 28 della L.R. 15/2013 e successiva Circolare regionale prot. 550910 del 31/7/2015;

- L.R. 2/2015 che ha modificato la L.R. 5/2013 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate" e successiva nota esplicativa della Regione prot. 422372 del 16/6/2015 recante "Modifiche alla disciplina delle sale da gioco e per la raccolta di scommesse";
- rilevazione da parte del Servizio Pianificazione Urbanistica di alcuni refusi negli elaborati controdedotti di PSC e RUE.

Si da atto infine che con determinazione dirigenziale n. 782 dell'1/12/2015 è stata conclusa la procedura di Valutazione di Incidenza sul PSC-RUE relativamente al Sito Rete Natura 2000 "Valli di Argenta", per il quale il PSC - RUE non comporta incidenze negative significative.

2 - RECEPIMENTO CONDIZIONI DELL'INTESA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

A seguito delle condizioni a cui è subordinata l'intesa della Città Metropolitana di Bologna sul PSC si è provveduto alla modifica degli elaborati del PSC interessati e, ove necessario per coerenza, alla modifica degli elaborati di RUE e della Classificazione Acustica. Inoltre si è accolto il suggerimento contenuto nella Relazione Istruttoria della Città Metropolitana di riportare nel PSC o nella sua VALSAT i dati numerici relativi alla quantificazione degli alloggi ricavabili nelle diverse tipologie di ambito: si è pertanto inserita una tabella riassuntiva nell'elaborato D Schede VIp del PSC.

Sintesi della prescrizione:

In merito alla **riserva n. 3 sulla perequazione urbanistica** è necessario specificare nella norma del PSC che l'Uts max comprende tutte le possibili componenti insediative oltre alla residenza (attività complementari ed ERS) e di indicare all'art. 5.5.1, comma 8, che la perequazione finalizzata è collegata al perseguimento di obiettivi pubblici di rilevante interesse per la comunità e che si applica ai soli Poli funzionali con valenza di servizio pubblico, escludendo quelli a carattere commerciale.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.5.2 comma 2 viene inserita la seguente dicitura "L' Ut(s) max comprende tutte le possibili componenti insediative oltre alla residenza". All'art. 5.5.1 comma 8 lettera c), in riferimento alla perequazione finalizzata, viene inserita la seguente dicitura: "Essa è finalizzata al perseguimento di obiettivi pubblici di rilevante interesse per la comunità e pertanto si applica ai Poli Funzionali con valenza di servizio pubblico di cui si intende promuovere la qualificazione, escludendo quelli a carattere commerciale."

Elaborato modificato: PSC schede VIp (elaborato D)

Modifica: nelle schede di tipo ANS viene inserita la seguente dicitura "L' Ut(s) max comprende tutte le possibili componenti insediative oltre alla residenza". Nelle schede di tipo AR, in cui l'indice Ut(s) era stato inserito solo in sede di controdeduzione calcolato in misura fissa come rapporto tra CEA e superficie dell'ambito e non come range, l'indice Ut(s) viene ricalcolato come indicato nella prescrizione ovvero come rapporto tra la somma di tutte le componenti insediative e la superficie dell'ambito.

Sintesi della prescrizione:

In merito alla **riserva n. 4 sull'edilizia residenziale sociale** è necessario modificare la norma del PSC, escludendo la possibilità di raggiungere l'obiettivo del 20% di nuovi alloggi previsto dalla legge attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente inutilizzato.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.3.4 comma 7, in riferimento alla facoltà di utilizzare alloggi esistenti per gli obiettivi di ERS, viene inserita la seguente dicitura "Essa comunque non può considerarsi

alternativa o sostitutiva di quanto richiesto dalla L.R. 20/2000 e smi.”

Sintesi della prescrizione:

In merito alla **riserva n. 6 sugli ambiti di nuovo insediamento:**

- per l'ambito ANS C2.2 Roncaglie si ritiene che, sulla base delle valutazioni esplicitate al precedente paragrafo 3 in merito alla mancata coerenza con gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 3.2, 7.1, 10.8 e 10.10 del PTCP non sussistano le condizioni per esprimere l'Intesa sulla previsione urbanistica e si chiede pertanto di eliminare l'ambito di nuovo insediamento;
- per l'ambito ANS C2.6 è necessario integrare la scheda del RUE relativa all'ambito con le prescrizioni di legge relative alla cessione di ERS e al rispetto dei valori di permeabilità dell'area derivanti dall'applicazione dell'art. 5.3 comma 2 e 6 del PTCP;
- per l'ambito ANS C2.8 San Prospero si chiede di collegare la conferma della previsione all'obiettivo di aumentare le dotazioni territoriali del centro abitato;
- per l'ambito ANS C2.1 Zolino si chiede di prevedere nella scheda VIp del PSC che l'attuazione dell'ambito ANS C2.1 sia temporalmente coordinata con la realizzazione del comparto Zolino in corso di attuazione.

Elaborato modificato: PSC Tavola 1 Foglio 3

Modifica: viene eliminato l'ambito di nuovo insediamento ANS_C2.2 e, al fine di assegnare una disciplina idonea all'area corrispondente, considerato che nel PRG previgente tale area era classificata "Ee - Zona agricola periurbana", essa viene classificata nel PSC come AVP "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola".

Elaborato modificato: PSC elaborato D Schede VIp

Modifica: viene eliminata la scheda ANS_C2.2 Roncaglie. Conseguentemente viene corretta la CEA max del capoluogo riportata nell'intestazione di tutte le schede ANS, da 76.900 mq a 58.400 mq

Nella scheda ANS_C2.1 Zolino si inserisce la seguente dicitura nella sezione C - Indirizzi progettuali: "L'attuazione dell'ambito deve essere temporalmente coordinata con la realizzazione del comparto Zolino (Ambiti N5A e N5B di RUE) in corso di attuazione."

Nella scheda ANS_C2.8 San Prospero si inserisce nella sezione C - Indirizzi progettuali in "Sistema dei vincoli delle infrastrutture e condizioni limitanti" la seguente dicitura: "L'attuazione dell'ambito è subordinata all'aumento delle dotazioni rispetto a quelle esistenti alla data di approvazione del P.S.C. nel centro abitato di San Prospero".

Elaborato modificato: PSC Microzonazione sismica Tavola 1 Foglio 3 e Tavola 6 Foglio 3

Modifica: coerentemente alla modifica al PSC, il perimetro dell'ambito ANS_C2.2 viene eliminato.

Elaborato modificato: RUE Tavola 1a Foglio 10

Modifica: coerentemente alla modifica al PSC, nel RUE l'area ANS_C2.2 viene classificata come

AVP_2S "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola della via Emilia sud"

Nota: per quanto attiene la scheda N155 Bergullo sud (ex ambito ANS_C2.6 citato nella prescrizione), contenuta nell'Allegato 1 al Tomo III del RUE, si rileva che la sezione "Verifiche richieste" contiene già l'obbligo di verificare il rispetto dei parametri fissati dal PTCP per la permeabilità del suolo e la sezione "Dotazioni e infrastrutture" contiene già la dicitura "E' dovuto il contributo per la realizzazione dell'Edilizia Residenziale Sociale di cui alla L.R. 20/2000 come stabilito dal PSC". Pertanto la scheda è già conforme alla prescrizione e non sono necessarie modifiche.

Elaborato modificato: Classificazione Acustica Tavola 1 e 2

Modifica: viene eliminato il perimetro dell'ambito ANS_C2.2 e riclassificata l'area come Classe 3.

Sintesi della prescrizione:

In merito alla **riserva n. 7 sul tessuto urbano consolidato**, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. A-10 della LR n. 20/00 e smi, è necessario esplicitare nella norma del PSC che gli incrementi di densità saranno ammessi solo nei sotto-ambiti non saturi e che tali interventi di densificazione saranno finalizzati prioritariamente a colmare carenze pregresse di dotazioni territoriali o ad eliminare eventuali criticità viabilistiche.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.2.3 comma 4 viene inserita la seguente dicitura "*Gli incrementi di densità sono ammessi solo nei sottoambiti non saturi e finalizzati prioritariamente a colmare carenze pregresse di dotazioni territoriali o ad eliminare eventuali criticità viabilistiche*".

Nota: La disciplina del RUE relativa agli ambiti urbani consolidati risulta coerente con l'indirizzo del PSC in quanto, per ciascun tipo di ambito (AUC_A1, AUC_A2, AUC_A3, AUC_A4), detta i parametri, gli usi ammessi, le condizioni e i casi di obbligo di realizzazione delle dotazioni o di loro monetizzazione.

Sintesi della prescrizione:

In merito alla **riserva n. 12 sugli ambiti specializzati per attività produttive** si chiede di garantire la coerenza con i contenuti dell'Accordo Territoriale in relazione alle politiche sulle aziende insediabili negli ambiti produttivi comunali e sovracomunali consolidati. E' necessario quindi modificare il comma 3 dell'art. 5.3.5 del PSC specificando che, negli ambiti comunali, è ammesso l'insediamento di attività di tipo locale, mentre negli ambiti sovracomunali consolidati, è ammesso l'insediamento di attività strettamente legate alla filiera produttiva. E' necessario infine rivedere i contenuti dell'art. 1.3.5 comma 4 del PSC relativo alle attività estrattive eliminando la possibilità di demolire e ricostruire edifici al di fuori dell'area di cava.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.3.5 comma 2, relativo agli ambiti di rilievo sovracomunale consolidati ASP_BN, dopo "Sono ambiti finalizzati prioritariamente" viene inserita la seguente dicitura "all'insediamento di attività strettamente legate alla filiera produttiva". Al comma 3, relativo agli ambiti produttivi e terziari comunali (ASP_CN), viene eliminata la dicitura "e all'insediamento di attività provenienti da altri territori quando siano di dimensioni congrue alla zona e funzionali a filiere di tipo locale".

All'art. 1.3.5 viene eliminato il comma 4 che prevedeva la possibilità di demolire edifici esistenti interni ad aree di cava, ricostruendoli all'esterno.

Elaborato modificato: RUE NTA TOMO III

Modifica: all'art. 16.1.3 viene eliminato il comma 2 che prevedeva la possibilità di demolire edifici esistenti interni ad aree di cava, ricostruendoli all'esterno.

Sintesi della prescrizione:

In merito alla **riserva n. 14 sulle attività commerciali** si chiede di integrare la scheda VIP dell'ambito ASP_COM_N2.2 (OBI-PAM), specificando che questo è finalizzato preferibilmente all'ampliamento dell'attività esistente ed alla riqualificazione complessiva dell'ambito. Si ricorda inoltre che, qualora siano superate le soglie dimensionali fissate dalla Legge Regionale per la configurazione di grandi strutture di vendita e di nuovi poli funzionali a marcata caratterizzazione commerciale, si dovrà procedere alla definizione di un nuovo Polo Funzionale con relativa sottoscrizione di Accordo Territoriale. Per il Centro Commerciale Leonardo, è necessario aggiornare la scheda relativa al Polo funzionale (Descrizione e obiettivi delle trasformazioni) specificando che la possibilità di incrementare, senza Accordo Territoriale, la dotazione di spazi commerciali con "un mix di funzioni commerciali e ricreative", non deve generare aumenti della superficie di vendita.

Elaborato modificato: PSC elaborato D Schede VIP

Modifica: nella scheda ASP_COM_N2.2 alla sezione "C - Indirizzi progettuali" tra gli obiettivi delle trasformazioni e indirizzi progettuali viene inserita la dicitura "e la riqualificazione complessiva dell'ambito". Viene inoltre inserito il seguente periodo: "Qualora siano superate le soglie dimensionali fissate dalla L.R. per la configurazione di grandi strutture di vendita e di nuovi poli funzionali a marcata caratterizzazione commerciale, si dovrà procedere alla definizione di un nuovo polo funzionale con relativa sottoscrizione di Accordo Territoriale e Variante al PTCP".

Elaborato modificato: RUE TOMO III Allegato 1

Modifica: nella scheda APF1 Centro commerciale Leonardo, la dicitura riferita alla Superficie di vendita massima viene eliminata. La voce "Condizioni all'effettuabilità delle trasformazioni" viene modificata come segue "E' necessaria la sottoscrizione di Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 15 L.R. 20/2000 qualora prescritto dal PTCP per aumenti della SdV (superficie di vendita)".

Sintesi della prescrizione:

In merito alla **riserva n. 16 sulla disciplina dell'attività agricola** è necessario specificare nella

norma del PSC che le possibilità di ampliamento, purché modeste, di edifici residenziali concesse a soggetti non IAP in territorio rurale, vanno limitate dal PSC ai casi di documentate necessità di adeguamento igienico e funzionale, senza aumento di unità immobiliari, nei limiti indicati dalla L.R. n. 15/2013, dettando l'indirizzo per il RUE di specificare ulteriori criteri e condizionamenti.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.6.12 dopo il comma 3 è stato inserito un nuovo comma dal seguente contenuto: *"Sono ammessi limitati ampliamenti agli edifici residenziali composti da un'unica unità immobiliare non compresi tra quelli di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale nei casi di necessità di adeguamento igienico e funzionale a condizione che sia migliorato il livello di prestazione energetica degli edifici, senza aumento di unità immobiliari".*

Elaborato modificato: RUE NTA TOMO III

Modifica: all'art. 4.5.1 comma 3, relativamente alle possibilità di ampliamento degli edifici residenziali per soggetti non in possesso della qualifica di IAP, Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto, viene eliminata la possibilità di ampliamento del 35% in quanto incoerente con l'indicazione di "modeste" contenuta nell'art. 11.6 comma 5 del PTCP richiamato nella relazione istruttoria dell'Intesa. La voce "Ampliamento" viene così riformulata: *"Ampliamento (accrescimento organico di edificio esistente) di Su residenziale (usi a1 e a2) di edifici composti da un'unica unità immobiliare per necessità di adeguamento igienico e funzionale alle seguenti condizioni: ampliamento del 20% della Su esistente alla data di adozione del PRG previgente con un massimo di 50 mq di Su a condizione che l'intero edificio compreso l'ampliamento a seguito dell'intervento presenti un miglioramento della prestazione energetica pari ad almeno 2 classi; l'ampliamento non deve comportare aumento del numero di unità immobiliari".*

Nota: si ritiene che la suddetta disciplina del RUE risulti applicabile in tutte le aree classificate AVP e ARP, in quanto, data la limitatezza degli ampliamenti ammessi e l'obbligo di non aumento delle unità immobiliari, non si prospettano impatti sensibili sulle infrastrutture esistenti, che sono sostanzialmente omogenee su tutto il territorio comunale: le eventuali limitazioni derivanti dalla presenza di tutele sovraordinate, sono contenute nella scheda dei vincoli del PSC.

Sintesi della prescrizione:

In merito alla **riserva n. 17 sulle attività extra agricole** in ambito rurale si chiede di indicare nella norma del PSC che sono ammesse le attività sportive e ricreative che non comportino la costruzione di edifici e la realizzazione di ampie superfici pavimentate in recepimento di quanto previsto dall'art. 11.6 del PTCP. Analogamente, si chiede di recepire nella norma del PSC quanto disposto dall'art.11.4 del PTCP in relazione alle nuove attività agro-industriali di gestione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.6.1 viene inserito un nuovo comma 7 dal seguente contenuto: *"All'interno del territorio rurale sono ammesse le attività sportive e ricreative che non comportino la costruzione di edifici e la realizzazione di ampie superfici pavimentate".* Il comma 6, con riferimento alle aziende in territorio rurale, viene integrato come segue: *"Esse devono essere collocate in aree*

contigue a stabilimenti preesistenti o ad ambiti specializzati per attività produttive e a condizione che sia verificata l'adeguatezza delle infrastrutture rispetto ai carichi attesi."

Sintesi della prescrizione:

In merito alla **riserva n. 21 sul recepimento delle tutele sovraordinate** si segnala le schede dei vincoli non contengono il sistema collinare (artt. 3.2, 7.1 e 10.8 del PTCP; Allegato A del PTCP e art. 9 del PTPR); la salvaguardia delle discontinuità del sistema insediativo (art. 10.10 del PTCP); gli edifici di valore storico culturale e testimoniale (Art. A-9 LR n. 20/00 e art. 24 PTPR) e i principali complessi architettonici storici non urbani (PTCP Art. 8.5).

Si chiede inoltre di modificare il contenuto dell'art. 2.1.1 del PSC (scheda dei vincoli) sui crinali portandolo a coerenza con l'art. 7.6 del PTCP e sugli interventi in alveo attivo di cui all'art. 4.2 del PTCP.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: nella scheda dei vincoli Capo 2.1 "Elementi del paesaggio" vengono inseriti i seguenti articoli:

- o *art. 2.1.15 "Sistema collinare"*, con richiamo agli artt. 3.2, 7.1 e 10.8 del PTCP, Allegato A del PTCP e art. 9 del PTPR;
- o *art. 2.1.16 "Visuali dalla viabilità verso il paesaggio agricolo o collinare da salvaguardare"*, con richiamo all'art. 10.10 del PTCP;

Conseguentemente l'art. denominato "Vincoli e zone speciali da PRG previgenti" viene rinumerato in "art. 2.1.17".

Nella scheda dei vincoli Capo 2.2 "Identità culturale" vengono inseriti i seguenti articoli:

- o *art. 2.2.13 "Edifici di valore storico culturale e testimoniale"*, con richiamo all'art. A-9 L.R. 20/2000;
- o *art. 2.2.14 "Principali complessi architettonici storici non urbani"*, con richiamo all'art. 8.5 comma 4 del PTCP.

Per quanto riguarda il contenuto dell'art. 2.1.1 "Sistema dei crinali" viene eliminato il testo contenuto nel comma 4 "Prescrizioni" sostituendolo con la dicitura "si veda il riferimento normativo del PTCP".

Per quanto riguarda il contenuto dell'art. 3.1.1 "Alvei attivi e invasi dei bacini idrici" viene eliminato il testo contenuto nel comma 4 "Prescrizioni" sostituendo il punto 1. con la dicitura "si veda il riferimento normativo del PTCP" e mantenendo il punto 2. invariato.

Recependo il suggerimento della relazione istruttoria dell'Intesa si inseriscono inoltre in ogni pertinente articolo della scheda dei vincoli (Titolo 2), gli articoli del PTPR da cui discendono i vincoli stessi. Gli articoli interessati da tale integrazione sono: 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.6, 2.1.7, 2.1.11, 2.2.1, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.8.

Elaborato modificato: PSC Tavola 2

Modifica: nella Tavola 2 "Tutela delle identità culturali e del paesaggio" vengono individuati in conformità al PTCP i seguenti ulteriori vincoli: "Sistema collinare", "Visuali dalla viabilità verso il paesaggio agricolo o collinare da salvaguardare", "Edifici di valore storico-culturale e testimoniale" (corrispondenti a quelli già individuati nelle Tavole di RUE). Vengono inseriti nella legenda i relativi nuovi retini e i riferimenti agli articoli della scheda dei vincoli (PSC NTA).

Per quanto attiene i "Principali complessi architettonici storici non urbani" si rileva che essi sono già rappresentati cartograficamente nella Tavola 2 pertanto non sono necessarie modifiche a questo tema.

Nota: tutti gli stralci cartografici contenuti nell'elaborato "D - Schede VIp" del PSC sono stati aggiornati in conseguenza delle modifiche sopra descritte al fine di rendere coerenti i vari elaborati del PSC e della Classificazione acustica.

3 - STRALCIO ELEMENTI IN VARIANTE AL PTCP

Per quanto riguarda le proposte di variante al PTCP, poiché l'approvazione degli elementi costituenti variante è sospesa fino all'espressione dell'Intesa specifica della Città Metropolitana, che sarà rilasciata dopo il parere della Regione, gli elaborati da approvare sono stati resi conformi al PTCP vigente, ripristinando la coerenza con gli elaborati grafici vigenti del PTCP.

Elemento: GERARCHIA DELLA RETE VIARIA

Elaborato modificato:

PSC Tavola 1 Fogli 2 e 3

PSC Tavola 4 Fogli 2 e 3

PSC Tavola 5

RUE Tavola 1a Foglio 4, 5, 6, 11, 12

RUE NTA TOMO III art. 10.1.1

Modifica: nelle Tavole di PSC e di RUE viene ripristinata la classificazione delle **vie Lughese** (parte della SP54) e **San Vitale** (SP 253 esistente) come viabilità di rilievo comunale (nel caso specifico VSC) anziché intercomunale (VEC). Nell'art. 10.1.1 del TOMO III del RUE al punto "Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale esistente o da potenziare (VEC)" viene modificata la voce "SP 50" come segue: "SP54 da via Lasie (Imola) a Mordano e da qui al confine provinciale di Ravenna".

Elemento: CRINALI

Elaborato modificato:

PSC Tavola 2 Fogli 3 e 4

Modifica: Ripristino crinali stralciati dal PTCP:

- Crinale posto tra il Torrente Correcchio e il Rio Palazzi, tratto al di sotto della curva di livello dei 100 m
- Crinale tra il Torrente Santerno ed il Rio Giandolino (Autodromo), tratto al di sotto della curva di livello dei 100 m

Elemento: ZONE UMIDE

Elaborato modificato:

PSC Tavola 2 Fogli 1, 2 e 3

PSC Tavola 6

Modifica: vengono ripristinate le tre zone umide stralciate in prossimità del fiume Santerno (segnalate come errori materiali del PTCP) ed eliminate le due nuove aree umide proposte (nella zona nord-est del Comune). Conseguentemente nella Tavola 6 "Reti ecologiche" vengono effettuate

le medesime correzioni.

Elemento: POLO FUNZIONALE SCALO MERCI

Elaborato modificato:

PSC Tavola 1 Foglio 3

PSC Tavola 5

PSC Schede VIp ASP_AN2.13

RUE Tavola 1a Foglio 15

Modifica: nella Tavola 1 Foglio 3 del PSC viene modificato il retino che individua graficamente l'area ASP_AN2.13, classificandolo "polo funzionale" con la sigla "APF8" conformemente al PTCP. Conseguentemente per coerenza, per quanto riguarda la denominazione e il tipo di retino utilizzato, vengono modificati la scheda VIp dell'ambito ASP_AN2.13, la Tavola 5 (unica) del PSC e la Tavola 1a foglio 15 del RUE.

Non è necessario modificare le NTA del PSC in quanto nell'articolo relativo ai poli funzionali si specifica che lo Scalo Merci è una sottoclasse del Polo Funzionale Stazione FFS.

Nota: tutti gli stralci cartografici contenuti nell'elaborato "D - Schede VIp" del PSC sono stati aggiornati in conseguenza delle modifiche sopra descritte al fine di rendere coerenti i vari elaborati del PSC.

4 - RECEPIMENTO RISERVA DELLA CITTA' METROPOLITANA AL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME IN MERITO A VINCOLI SOVRAORDINATI

Al fine di ottenere uno strumento urbanistico il più possibile omogeneo tra i Comune del Nuovo Circondario Imolese, in particolare per quanto attiene la materia dei vincoli sovraordinati, si ritiene opportuno recepire negli elaborati di PSC la richiesta della Città Metropolitana di Bologna, espressa in sede di comunicazione delle Riserve al Comune di Castel San Pietro Terme con nota prot. 183253/2014 del 29/12/2014, di rappresentare nella Tavola dei Vincoli del PSC anche i seguenti elementi contenuti nella cartografia del PTCP (Tavole 2A e 2B):

- aree sottoposte alla tutela del controllo degli apporti d'acqua in pianura
- aree di ricarica della falda nel territorio collinare e montano
- aree di alimentazione delle sorgenti certe e incerte

Tale rappresentazione grafica aggiuntiva, pur non essendo stata richiesta al Comune di Imola né in sede di Riserve, né in sede di espressione dell'Intesa, risulta coerente con la finalità della Tavola dei vincoli e della Scheda dei vincoli del PSC e costituisce un adeguamento alla normativa sovraordinata del PTCP.

Viene pertanto modificata la Tavola 3 del PSC con l'aggiunta dei seguenti retini:

- ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura
- aree di ricarica del territorio collinare e montano
- aree di alimentazione delle sorgenti certe
- aree di alimentazione delle sorgenti incerte

Nelle NTA del PSC Titolo 3 viene aggiunto il seguente Art. 3.1.12 – ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE NEL TERRITORIO COLLINARE E MONTANO

Nelle NTA del PSC Titolo 3 viene inoltre modificato l'articolo 3.1.10 "Gestione delle acque meteoriche" specificando al comma 2 e 4 che l'individuazione cartografica è data nel PSC Tav. 3 con la voce in legenda "Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura".

5 - RECEPIMENTO PIANI PARTICOLAREGGIATI APPROVATI IN VARIANTE AL PRG

Si riportano a seguire le schede dell'Allegato 1 al Tomo III del RUE relative agli ambiti N135 e N3A coordinate con le modifiche che recepiscono le varianti specifiche al PRG approvate rispettivamente con deliberazioni C.C. n. 213 e 214 del 03/12/2015. La Città Metropolitana di Bologna ha espresso parere favorevole su tali varianti con provvedimento del Sindaco Metropolitanamente n. 260 del 23/09/2015 e n.306 del 4/11/2015.

N 135: VIA MONTERICCO - VIA SAN BENEDETTO (NUOVA)

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Strumento di attuazione: Piano particolareggiato di iniziativa privata

Descrizione e obiettivi delle trasformazioni

- Realizzare una nuova zona residenziale commerciale che completi l'area tra via Montericco e la via Nicolisoli aumentando le attrezzature di servizio al quartiere e adeguando la rete stradale alle funzioni previste nell'ambito.

PARTE II - DEFINIZIONE DEI CONTENUTI E DEI PARAMETRI

Elementi quantitativi

Dotazioni e parcheggi pertinenziali (mq)	da realizzare	da monetizzare
- verde pubblico (U1)	2.800 mq	0
- parcheggi pubblici (P1)	1.400 1.200 mq	0
- parcheggi pertinenziali	<i>come da Titolo VIII del PRG</i>	0

Superfici (mq)	SU	SU + SA
Abitazioni (1)	1.000 mq	2.000 mq
- altre utilizzazioni	3.000 mq	6.000 mq

(1) destinata a ERS - Edilizia Residenziale Sociale

Altezze massime	m	Piani fuori terra
- edifici residenziali	10,5 m	3
- edifici specialistici	<i>D/H ≥ 0,35</i>	

Verifiche richieste

Idraulica: verifica del carico idraulico aggiuntivo e realizzazione dei conseguenti interventi per lo smaltimento delle acque meteoriche e reflue.

Bilancio ambientale: verifica di clima acustico e realizzazione di adeguate misure di mitigazione e/o di protezione degli edifici e delle aree a verde pubblico. Gli edifici residenziale di nuova costruzione, dovranno garantire in facciata il rispetto dei limiti della seconda classe acustica, sia nel periodo diurno che notturno.

Permeabilità: rispetto dell'art. 5.3 delle NTA del PTCP.

Interventi ammessi

Edifici e spazi di pertinenza

1. Nuova costruzione di edifici di base residenziale, per una superficie complessiva non superiore a quella indicata nella tabella degli Elementi quantitativi.
2. Sistemazione unitaria delle recinzioni e degli spazi scoperti pertinenziali.

Dotazioni e infrastrutture

1. Realizzazione delle aree a verde pubblico attrezzato, per una superficie complessiva non inferiore a 2.800 ~~3.200~~ mq. Tali aree non possono essere suddivise in spazi di limitate dimensioni o di arredo stradale.
2. Cessione al Comune del 25% della superficie territoriale per le finalità dell'ERS.

Viabilità e parcheggi

1. Realizzazione della viabilità interna all'ambito con carattere residenziale (zona 30), prevedendo gli accessi carrabili agli edifici dai tratti di viabilità interna.
2. Realizzazione e cessione di una pista ciclopedonale, di larghezza non inferiore a 3 metri, che colleghi la Via Montericco alla pista ciclopedonale esistente di Via della Costituzione.
3. Realizzazione dei parcheggi pubblici con accesso dalla Via Montericco, in sede propria, per una superficie non inferiore a 1.400 ~~800~~ mq e comunque a quella derivante dall'applicazione del Titolo VIII del PRG RUE.

4. ~~E' dovuto il contributo per la realizzazione dell'Edilizia Residenziale Sociale di cui alla L.R. 20/2000 come stabilito dal PCG.~~

Usi ammessi

1. Per gli edifici residenziali:

RESIDENZA a1) Residenza ordinaria
FUNZIONI DI SERVIZIO COMPLEMENTARI ALLA RESIDENZA

- b3) Studi professionali anche ambulatoriali, uffici assimilati
- b10) Micro-nidi e servizi parascolastici per l'infanzia

2. Per gli **edifici specialistici**:

- FUNZIONI DI SERVIZIO COMPLEMENTARI ALLA RESIDENZA
- b2) Esercizi pubblici e attività di ristorazione
 - b3) Studi professionali anche ambulatoriali e artistici, uffici assimilati

FUNZIONI TERZIARIE E COMMERCIALI

- c1) Attività direzionali, assicurative, e finanziarie e di intermediazione
- c2) Commercio al dettaglio di tipo non alimentare con Sdv non superiore a 2.500 mq
- c3) Commercio al dettaglio di tipo alimentare con Sdv non superiore a 2.500 mq
- c5) Cliniche e ambulatori veterinari

PARTE III - TRASFORMAZIONI EFFETTUABILI PRIMA
DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLO STRUMENTO DI ATTUAZIONE

Interventi ammessi

Smantellamento del bacino.

Cambi d'uso ammessi

Nessuno.

N 3A: SANTA LUCIA

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Strumento di attuazione: Piano particolareggiato di iniziativa privata

Approvazione: C.C. n. 3 del 19/01/2011 e n. 92 del 30/05/2012

Convenzione: Notaio Tassinari rep. 51738/32705 del 11/01/2013

Descrizione e obiettivi delle trasformazioni

- Realizzare un ambito **AUC_A4**, articolato in tre sub-ambiti attuativi, che completi l'urbanizzazione dell'area di via Santa Lucia e il quartiere Pedagna Est, con un insediamento prevalentemente residenziale, che concluda il margine urbano verso sud-est.
- Aumentare le aree verdi del quartiere, localizzando i percorsi carrabili e ciclopedonali e gli spazi pubblici.

PARTE II - DEFINIZIONE DEI CONTENUTI E DEI PARAMETRI

Elementi quantitativi complessivi

Dotazioni e parcheggi pertinenziali (mq)	da realizzare	da monetizzare
- verde pubblico (U1)	7.800 mq	2.500 mq (*)
- parcheggi pubblici (P1)	1.200 mq	80 mq (*)
- parcheggi pertinenziali	come da RUE	0

(*) quota a carico del sub ambito I

Superfici (mq) ⁽¹⁾	Su	Su+Sa
Abitazioni	8.400 8.000 mq	16.000 mq

(1) non sono computate nella tabella le superfici relative agli edifici da mantenere

Altezze massime	m	Piani fuori terra
- edifici residenziali	10,5 m	3

Elementi quantitativi specifici

Elementi quantitativi Superfici (mq) ⁽¹⁾	verde pubblico	parcheggi pubblici	Su	Su + Sa
Sub-ambito I	3.670 3.170 mq	260 300 mq	1.600 1.300 mq	2.400 mq
Sub-ambito II	3.680 mq	566 mq	3.810 mq	7.621 mq
Sub-ambito III	2.950 mq	454 mq	2.990 mq	5.979 mq
Totale ambito	10.300 7.000 mq	1.280 1.000 mq	8.400 6.000 mq	16.000 mq

(1) sono ammesse variazioni alla tabella dei quantitativi specifici dei sub-ambiti fino al 10% del totale, pur nel rispetto dei parametri complessivi definiti per l'intero ambito.

Verifiche richieste

Idraulica: verifica del carico idraulico aggiuntivo e realizzazione dei conseguenti interventi per lo smaltimento delle acque meteoriche e reflue.

Viabilità: verifica dei livelli di servizio delle strade e dell'efficienza delle immissioni carrabili sulla viabilità esistente conseguente alle modifiche previste e realizzazione di adeguate misure per il mantenimento delle prestazioni della rete stradale.

Interventi ammessi

Edifici e spazi di pertinenza da realizzare

- Nuova costruzione di edifici residenziali uni-bifamiliari o massimo quadrifamiliari, nel rispetto e di un rapporto territoriale di copertura (Sc/St) non superiore al 20%, per una superficie complessiva non superiore a quella indicata nella tabella degli Elementi quantitativi, detratta quella degli eventuali ampliamenti degli edifici esistenti da mantenere.
- Esclusione della realizzazione di piani interrati o seminterrati.
- Sistemazione unitaria delle recinzioni e degli spazi scoperti pertinenziali, di cui almeno il 50% permeabili o sistemati a verde. Sono ammessi gli interventi previsti dal RUE per l'ambito di appartenenza.
- Possibilità di individuare edifici residenziali e specialistici e unità di spazio scoperto da mantenere. Per tali edifici sono ammesse trasformazioni di manutenzione ordinaria e

straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ampliamento, demolizione, demolizione e ricostruzione.

5. Non è ammessa la conversione da edifici residenziali a edifici specialistici.
6. Per le unità di spazio scoperto da mantenere sono ammessi gli interventi previsti dal RUE per l'ambito di appartenenza. Gli spazi scoperti pertinenziali di edifici specialistici devono essere permeabili almeno per il 90% della superficie.

Dotazioni e infrastrutture

1. Mantenimento degli scoli esistenti.
2. Realizzazione delle aree a verde pubblico attrezzato prevalentemente in adiacenza agli edifici residenziali. Tali aree non possono essere suddivise in spazi di limitate dimensioni o di arredo stradale e devono essere concepite secondo un disegno che privilegi la continuità tra i sub-ambiti.
3. Monetizzazione a carico del sub ambito I di aree a verde pubblico per una superficie non inferiore a 2.500 mq.
4. Realizzazione della viabilità interna con carattere residenziale (zona 30) e delle connessioni con la rete stradale di quartiere, limitando gli incroci con la via S. Lucia esclusivamente dove ne siano verificate le condizioni di sicurezza. Prevedere gli accessi carrabili ai nuovi edifici dai tratti di viabilità interna.
5. Realizzazione in sede propria dei parcheggi pubblici previsti.
6. Contribuire al completamento degli itinerari ciclopedonali verso il Parco del Santerno mediante la realizzazione di una pista ciclabile con andamento Nord-Sud.
7. Realizzazione dell'allargamento della via S. Lucia a m 6,50 di carreggiata e di 1 marciapiede di m 1,50 di larghezza sul lato est della strada, o in alternativa realizzazione di un tratto stradale di collegamento nord-sud con la via S. Lucia di larghezza complessiva pari a 10 m comprensiva di marciapiedi.
8. Monetizzazione a carico del sub ambito I di aree a parcheggio pubblico per una superficie non inferiore a 80 mq.

Usi ammessi

1. Per gli **edifici residenziali**:

RESIDENZA a1) Residenza ordinaria
FUNZIONI DI SERVIZIO COMPLEMENTARI ALLA RESIDENZA b3) Studi professionali anche ambulatoriali e artistici, uffici assimilati b10) Micro-nidi e servizi parascolastici per l'infanzia

2. Per gli **edifici specialistici**:

FUNZIONI DI SERVIZIO COMPLEMENTARI ALLA RESIDENZA b3) Studi professionali anche ambulatoriali e artistici, uffici assimilati b6) <i>limitatamente a</i> Attività d'interesse privatistico culturali, politiche
--

PARTE III - TRASFORMAZIONI EFFETTUABILI PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLO STRUMENTO DI ATTUAZIONE

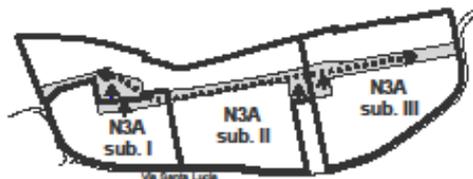
Interventi ammessi

Manutenzione ordinaria e straordinaria, demolizione.

Cambi d'uso ammessi

Nessuno.

PARTE IV - INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE URBANISTICA



6 - RECEPIMENTO DI DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI SOPRAVVENUTE

Con la **Legge Regionale 16 luglio 2015 n. 9** "Legge comunitaria regionale per il 2015" la Regione Emilia-Romagna ha adeguato le proprie leggi alla recente disciplina statale di derivazione comunitaria, intervenendo tra l'altro, con gli articoli 33, 34 e 35, sulla normativa in materia edilizia. In particolare, è stato modificato l'art. 28 della L.R. 15/2013, introducendo una completa rielaborazione della disciplina regionale del mutamento di destinazione d'uso.

La nuova Legge Regionale stabilisce che vi è aumento del carico urbanistico solo in caso di mutamento d'uso che comporta il passaggio da una ad un'altra delle seguenti categorie funzionali:

- residenziale
- turistico-ricettiva
- produttiva
- direzionale
- commerciale
- rurale

e, nell'ipotesi di mutamento tra usi compresi nella stessa categoria funzionale, che presentino per espressa previsione di legge o di un atto regolamentare differenti dotazioni territoriali e parcheggi pertinenziali.

Entro il 27 gennaio 2016 i Comuni sono tenuti a dare attuazione a quanto disposto dal nuovo art. 28 della L.R. 15/2013. Nel caso in cui le amministrazioni comunali non provvedano tempestivamente, le nuove previsioni legislative (circa le tipologie di mutamento d'uso con aumento del carico urbanistico sopra ricordate) trovano diretta applicazione, prevalendo automaticamente sulle contrastanti previsioni degli strumenti di pianificazione (art. 34, comma 2, della L.R. 9/2015).

Pertanto, al fine di evitare situazioni di ambiguità rispetto ai contenuti della disciplina del RUE sui mutamenti d'uso, si è ritenuto di procedere all'adeguamento di tale disciplina nella presente fase di approvazione. Si è quindi individuata, ai fini di determinare i casi di aumento del carico urbanistico e quindi di dovuto reperimento degli standard pubblici di verde e parcheggio, una esatta corrispondenza tra le categorie funzionali di cui alla Legge Regionale e gli usi elencati al Tomo III del RUE nell'art. 6.1.2 "Quantificazione aree per urbanizzazioni primarie (U1) e per attrezzature e spazi collettivi (U2)".

Nelle tabelle 1 e 2 di tale articolo è stata inserita una apposita colonna in cui sono riportate le categorie funzionali di cui alla L.R., mentre sono state eliminate, per evitare ambiguità, le denominazioni delle classi d'uso precedentemente riportate all'inizio di ogni elenco. Gli usi rurali, ancorchè non comportanti reperimento di standard, sono stati inseriti per completezza di informazione.

L'uso *b5) artigianato laboratoriale*, poiché risulta affine alle attività produttive è stato assegnato alla categoria funzionale "produttiva" e l'uso *f3) campeggi, villaggi turistici* è stato assegnato alla categoria "turistico-ricettiva" come gli altri usi di tipo f.

Si rileva inoltre che, per evitare ambiguità relativamente alla classificazione corretta delle attività di intermediazione, sempre più diffuse e varie, si è proceduto a integrare la denominazione dell'uso c1) in "Attività direzionali, assicurative, finanziarie e di intermediazione".

Infine si rileva che l'art. 4 della **Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2** (recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015"), ha rafforzato i poteri di vigilanza e controllo delle Amministrazioni comunali sulle sale da gioco e per la raccolta di scommesse, introducendo una disciplina speciale edilizia in merito alla realizzazione, trasformazione e agibilità delle stesse. L'intervento legislativo regionale riguarda sia le sale da gioco in senso stretto, sia tutti quei locali, variamente denominati e organizzati, che svolgono la raccolta e trasmissione in via telematica di scommesse e giochi d'azzardo, su internet o all'estero. Pertanto al fine di individuare meglio questo tipo di attività, all'art. 3.1.1 "Destinazioni d'uso" del Tomo III del RUE, sono state modificate come segue le denominazioni degli usi b9) e c6) nel seguente modo:

*b9) da Sale giochi e assimilabili a **Ludoteche, gonfiabili, sale biliardo e assimilabili***

*c6) da Video-lottery terminal e sale slot machines a **Video-lottery terminal, sale slot machines, sale scommesse e assimilabili***

La variazione nella denominazione dei suddetti usi ha comportato la modifica dei seguenti elaborati di RUE:

- RUE NTA TOMO III artt. 3.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 10.1.6, 10.1.7, 15.1.2, 15.2.2, 15.2.3, 15.2.4, 15.2.5, 15.3.2, 15.3.3, 15.3.4;
- RUE NTA TOMO III Allegato 1 Ambiti soggetti a disciplina speciale schede: APF1; APF4, APF5, APF6, APF7, R4, R15, R19A, R20, R24, R29, R30, N1A, N2A, N4, N5A, N5B, N7A, N7B, N8, N11, N15, N19, N20, N24A, N25A, N25B, N28, N31, N32, N39, N42, N51, N53, N54, N63, N66, N68, N76, N77, N79, N95, N96, N97, N104, N111, N122, N135, N138, N145
- RUE NTA TOMO III Allegato 2 Edifici di interesse storico-culturale e testimoniale nel territorio urbanizzato schede 3, 4, 5, 6, 7, 7bis, 8, 10, 11, 12, 13, 13bis, 14, 17, 21;
- RUE NTA TOMO III Allegato 3 Edifici di interesse storico-culturale e testimoniale nel territorio rurale schede: 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 15.

Si riportano a seguire le tabelle 1 e 2 dell'art. 6.1.2 del TOMO III del RUE con le modifiche evidenziate.

TABELLA 1: (da applicarsi per interventi diretti e cambi d'uso)

Categorie funzionali di cui all'art. 28 LR 15/13 e smi	Destinazioni d'uso	Quantità minima di parcheggi (P1) e verde (V1)
RESIDENZIALE	A —Residenza a1 Residenza ordinaria a2 Residenze collettive specialistiche B —Funzioni di servizio complementari alla residenza: b3 Studi professionali anche ambulatoriali e artistici, uffici assimilati b4 Artigianato di servizio b5 artigiano laboratoriale b10 Micro-nidi e servizi parascolastici per l'infanzia b11 Attività socio-assistenziali	P1 = 20 mq/100 mq Su
TURISTICO- RICETTIVA	F —Funzioni ricettive, soggiorno temporaneo f1 Alberghi e attività convegnistiche e relative funzioni accessorie o pertinenziali f2 Strutture ricettive extra alberghiere (ostelli, residence, etc.) f3 Campeggi, villaggi turistici. f4 Attività termali e strutture strettamente connesse	P1 = 40 mq/100 mq Su V1 = 60 mq/100 mq Su
PRODUTTIVA	D —Funzioni produttive e assimilabili b5 Artigianato laboratoriale d1 Attività manifatturiere artigianali e industriali comprensive del commercio dei beni di produzione propria con SdV max ≤ es. di vicinato d2 Commercio all'ingrosso d3 Magazzini, autorimesse anche con attività di noleggio, ricovero mezzi di trasporto, deposito automezzi, attività espositive senza vendita d4 Attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari o zootecnici d5 Produzione e commercializzazione dell'energia d6 Depositi a cielo aperto d7 Lavorazione di inerti d8 Demolizione di veicoli e di macchine in genere anche con riciclaggio e/o vendita di componenti d9 Residenza per il proprietario, il custode e foresteria in rapporto pertinenziale con la funzione produttiva d10 Impianti di trasmissione via etere	P1 = 10 mq/100 mq di Su
DIREZIONALE	B —Funzioni di servizio complementari alla residenza: b2 Esercizi pubblici e attività di ristorazione b6 Attività d'interesse privatistico culturali, politiche, religiose, di istruzione b7 Attività di interesse privatistico ricreative, sportive, turistiche, di spettacolo b8 Attività di interesse privatistico sanitarie e salutistiche b9 Sale giochi , Ludoteche, gonfiabili, sale biliardo e assimilabili C —Funzioni terziarie e commerciali c1 Attività direzionali, assicurative, e finanziarie e di intermediazione c4 Attività congressuali e fieristiche senza vendita c5 Cliniche e ambulatori veterinari c6 Video lottery terminal, e sale slot machines, sale scommesse e assimilabili (*)	P1 = 40 mq/100 mq Su V1 = 60 mq/100 mq Su
	F —Funzioni ricettive, soggiorno temporaneo f3 Campeggi, villaggi turistici	P1 = 5 mq/100 mq di Su
COMMERCIALE	b1 Esercizi commerciali di vicinato c2 Commercio al dettaglio di tipo non alimentare c3 Commercio al dettaglio di tipo alimentare	P1 = 40 mq/100 mq Su V1 = 60 mq/100 mq Su

RURALE	e1 Residenza dello IAP, IA o CD e dei loro familiari e/o coadiuvanti e2 Foresteria a servizio dei soggetti occupati in attività agricole intensive dell'azienda, con riferimento ai soggetti dipendenti di azienda agricola a tempo occasionale, determinato e indeterminato, e/o coadiuvanti e3 Agriturismo e fattorie didattiche (comprese le attività sportive, ricreative e per il benessere degli ospiti) e4 Servizi agricoli quali immagazzinamento di prodotti agricoli, ricovero di strumenti e macchine agricole, attività contoterziste, manutenzione e rimessaggio di macchine agricole, serre fisse per attività orticole e florovivaistiche e5 Lavorazione, conservazione, trasformazione, promozione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici con prevalenza di prodotti aziendali e6 Cantine vinicole, comprese le relative attività di lavorazione, prima trasformazione, promozione e commercializzazione e7 Attività laboratoriali e didattiche funzionali all'agricoltura e8 Pet-therapy e9 Allevamento, ospitalità, custodia e addestramento di animali d'affezione e similari e10 Allevamento non intensivo e11 Allevamento intensivo e12 Attività di apicoltura e13 Servizi connessi con la castanicoltura e14 Consorzi agrari e15 Impianti di produzione di energia da biomassa	P1 = 0 V1 = 0
---------------	---	--------------------------------

(*) art. 4 LR 2/2015

TABELLA 2: (da applicarsi per interventi edilizi nell'ambito di Piani Urbanistici Attuativi)

Categorie funzionali di cui all'art. 28 LR 15/13 e smi	Destinazioni d'uso	Quantità minima di parcheggi (P1) e verde (V1)
RESIDENZIALE	A – Residenza: a1 Residenza ordinaria a2 Residenze collettive specialistiche B – Funzioni di servizio complementari alla residenza: b3 Studi professionali anche ambulatoriali e artistici, uffici assimilati b4 Artigianato di servizio b5 artigianato laboratoriale b10 Micro-nidi e servizi parascolastici per l'infanzia b11 Attività socio-assistenziali	P1 = 20 mq/100 mq Su V1 = 80 mq/100 mq Su
TURISTICO-RICETTIVA	F – Funzioni ricettive, soggiorno temporaneo: f1 Alberghi e attività convegnistiche e relative funzioni accessorie o pertinenziali f2 Strutture ricettive extra alberghiere (ostelli, residence, etc.) f3 Campeggi, villaggi turistici. f4 Attività termali e strutture strettamente connesse	P1 = 40 mq/100 mq Su V1 = 60 mq/100 mq Su

PRODUTTIVA	D Funzioni produttive e assimilabili b5 Artigianato laboratoriale d1 Attività manifatturiere artigianali e industriali comprensive del commercio dei beni di produzione propria con SdV max ≤ es. di vicinato d2 Commercio all'ingrosso d3 Magazzini, autorimesse anche con attività di noleggio, ricovero mezzi di trasporto, deposito automezzi, attività espositive senza vendita d4 Attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari o zootecnici d5 Produzione e commercializzazione dell'energia d6 Depositi a cielo aperto d7 Lavorazione di inerti d8 Demolizione di veicoli e di macchine in genere anche con riciclaggio e/o vendita di componenti d9 Residenza per il proprietario, il custode e foresteria in rapporto pertinenziale con la funzione produttiva d10 Impianti di trasmissione via etere	P1 = 10 mq/100 mq di Su
DIREZIONALE	B Funzioni di servizio complementari alla residenza: b2 Esercizi pubblici e attività di ristorazione b6 Attività d'interesse privatistico culturali, politiche, religiose, di istruzione b7 Attività di interesse privatistico ricreative, sportive, turistiche, di spettacolo b8 Attività di interesse privatistico sanitarie e salutistiche b9 Sale giochi, Ludoteche, gonfiabili, sale biliardo e assimilabili C Funzioni terziarie e commerciali c1 Attività direzionali, assicurative, e finanziarie e di intermediazione c4 Attività congressuali e fieristiche senza vendita c5 Cliniche e ambulatori veterinari c6 Video lottery terminal, e sale slot machines, sale scommesse e assimilabili (*)	P1 = 40 mq/100 mq Su V1 = 60 mq/100 mq Su
	F Funzioni ricettive, soggiorno temporaneo f3 Campeggi, villaggi turistici	P1 = 5 mq/100 mq di Su
COMMERCIALE	b1 Esercizi commerciali di vicinato c2 Commercio al dettaglio di tipo non alimentare c3 Commercio al dettaglio di tipo alimentare	P1 = 40 mq/100 mq Su V1 = 60 mq/100 mq Su
RURALE	e1 Residenza dello IAP, IA o CD e dei loro familiari e/o coadiuvanti e2 Foresteria a servizio dei soggetti occupati in attività agricole intensive dell'azienda, con riferimento ai soggetti dipendenti di azienda agricola a tempo occasionale, determinato e indeterminato, e/o coadiuvanti e3 Agriturismo e fattorie didattiche (comprese le attività sportive, ricreative e per il benessere degli ospiti) e4 Servizi agricoli quali immagazzinamento di prodotti agricoli, ricovero di strumenti e macchine agricole, attività contoterziste, manutenzione e rimessaggio di macchine agricole, serre fisse per attività orticole e florovivaistiche e5 Lavorazione, conservazione, trasformazione, promozione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici con prevalenza di prodotti aziendali e6 Cantine vinicole, comprese le relative attività di lavorazione, prima trasformazione, promozione e commercializzazione e7 Attività laboratoriali e didattiche funzionali all'agricoltura e8 Pet-therapy e9 Allevamento, ospitalità, custodia e addestramento di animali d'affezione e similari e10 Allevamento non intensivo e11 Allevamento intensivo e12 Attività di apicoltura e13 Servizi connessi con la castanicoltura e14 Consorzi agrari e15 Impianti di produzione di energia da biomassa	P1 = 0 V1 = 0

(*) art. 4 LR 2/2015

7 - CORREZIONE DI REFUSI

Nella tabella seguente sono riportati i refusi rilevati sia nel PSC che nel RUE, dovuti in massima parte a mancata sostituzione e/o inserimento dei riferimenti corretti in fase di redazione dei testi controdedotti. Per ogni correzione viene specificato l'elaborato modificato a seguito della correzione e il contenuto della stessa.

L'elenco degli elaborati del PSC del Comune di Imola contenuto nell'Allegato 3 delle NTA di PSC è stato aggiornato con le corrette denominazioni di tutti gli elaborati, per il quale si rimanda al testo coordinato delle NTA del PSC.

PSC			
Elaborato			Correzione
NTA	Art. 1.2.1	comma 1	Sostituito con il seguente testo: 1. Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è composto da: a) Relazioni b) Tavole di Piano c) Norme tecniche attuative [elaborato B] d) ValSAT e) Schede ValSAT e di Indirizzo progettuale (VIp) [elaborato D] f) Microzonazione sismica [elaborato E] g) Quadro Conoscitivo (QC).
NTA	Art. 1.2.1	comma 2	Sostituito il richiamo "allegato 4" con "allegato 3"
NTA	Art. 2.1.8	comma 3	Inserita la dicitura "PTCP"
NTA	Art. 2.1.11	comma 4 punto 1	Sostituita la dicitura "nell'art. 2.1.5 delle NTA del PSC" con "al comma 1"
NTA	Art. 2.1.12	comma 1	"art. 2.1.3A" sostituito con "art. 2.1.4" "art. 2.1.3B" sostituito con "art. 2.1.5" "art. 2.1.5A" sostituito con "art. 2.1.7" "art. 2.1.5B" sostituito con "art. 2.1.8" "art. 3.1.4" sostituito con "art. 3.1.7" "art. 2.2.2D" sostituito con "art. 2.2.4" "art. 2.1.4" sostituito con "art. 2.1.6" "art. 2.1.2" sostituito con "art. 2.1.3" "art. 2.1.1B" sostituito con "art. 2.1.2"
NTA	Art. 2.1.14	comma 2 commi 1 e 2	"art. 2.1.2" sostituito con "art. 2.1.3" "art. 2.2.1" sostituito con "art. 2.2.2" Inserita indicazione mancante "del Dlgs. 42/2004 e smi"
NTA	Art. 2.2.1	comma 1	Eliminata la parola "Aree"
NTA	Art. 2.2.2	comma 4	"art. 2.2.1A" sostituito con "art. 2.2.1"
NTA	Art. 2.2.3	comma 4	"art. 2.2.1B" sostituito con "art. 2.2.2"
NTA	Art. 3.1.11	comma 1 lettera b)	"art. 3.1.6" sostituito con "art. 3.1.10"
NTA	Art. 3.2.2	comma 2	"(R3) UIE a rischio di frana medio" sostituito con "(R2) UIE a rischio di frana medio" "(R3) UIE a rischio di frana modesto" sostituito con "(R1) UIE a rischio di frana moderato"
NTA	Art. 4.1.3	comma 9	"nel rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti commi" sostituito con "del Tomo III del RUE"

NTA	Art. 4.1.5	comma 1	Al quarto punto inserita la parola mancante "all"
NTA	Art. 5.3.3	comma 2	"31.06" sostituito con "30.06"
NTA	Art. 5.6.7	comma 2	"art. 2.1.2" sostituito con "art. 2.1.3"
			"art. 2.1.5" sostituito con "art. 2.1.7"
			"art. 2.1.3" sostituito con "art. 2.1.4 - 2.1.5"
			"art. 2.1.4" sostituito con "art. 2.1.6"
			"art. 2.1.5" sostituito con "art. 2.1.8"
			"art. 3.1.1" sostituito con "artt. 3.1.2 - 3.1.3"
NTA	Art. 5.6.12	intestazione	Eliminata dal titolo la dicitura "non in possesso della qualifica di IAP"
NTA	Art. 6.3.1	comma 3	"art. 2.1.6" sostituito con "art. 2.1.12"
NTA			Eliminato il testo barrato già presente nell'elaborato coordinato e che erroneamente non era stato eliminato nell'elaborato controdedotto
SCHEDE VIP	AR.11	Sezione C	Corretto il valore del parametro "Sup. ambito" da "33.318" a "29.062"
SCHEDE VIP	AR.13	Sezione A	Corretto il nome della classe d'uso B) sostituendo "ATTIVITA' DI SERVIZIO COMPATIBILI CON LA RESIDENZA" con la dicitura corretta "FUNZIONI DI SERVIZIO COMPLEMENTARI ALLA RESIDENZA"
SCHEDE VIP	AR.14	Sezione A	Spostata la dicitura "B) FUNZIONI DI SERVIZIO COMPLEMENTARI ALLA RESIDENZA" dalla riga "CEA" alla riga "Su per altri usi"
SCHEDE VIP	ASP_AN1.1	località	Sostituita la sigla errata "P.I." con "Z.P." in analogia alle altre schede Vip della Zona Produttiva
SCHEDE VIP	ASP_AN2.6	Sezioni A, B e C	Corretto il valore del parametro "Sup. ambito" da "514.601" a "512.677" in conseguenza della correzione della Tavola 1 del PSC.
SCHEDE VIP	SCHEDE VIP ASP_AN2.9	Intestazione	Sostituita dicitura errata nell'intestazione "ASP_AN2.7 Selice-A14" con la dicitura corretta "ASP_AN2.9 Lasie"
SCHEDE VIP	D_N.17	Sezione A	Sostituita dicitura errata "verde attrezzato" con "parcheggio pubblico"
TAV. 1	Legenda		Sostituito il colore rosa assegnato erroneamente alla categoria stradale "VSC" con il colore verde correttamente riportato nella tavola. Eliminato il riferimento errato all'art. 3.3.1 per "Industrie incongrue da delocalizzare". Sostituiti i seguenti riferimenti errati agli articoli delle NTA di PSC: per "Cimiteri" e "Ampliamento cimiteri" art. 4.1.4 con art. 4.1.8; per "Depuratori" art. 4.1.4 con art. 4.1.7; "Aree lavorazioni inerti" e "Nuove aree lavorazione inerti" art. 3.3.1 con art. 1.3.5; "AVN - Parchi regionali e provinciali, riserve naturali regionali" art. 2.1.3 con art. 2.1.5; "AVN - Rete Natura 2000i" art. 2.1.3 con art. 2.1.4. Inserita la dicitura mancante: " VSC - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo comunale tratti da realizzare"

TAV. 1 Foglio 3	ASP_AN2.6		Stralciata l'area distinta al Foglio 109 mappale 961 dall'ambito ASP_AN2.6 e classificata AUC in coerenza con la controdeduzione all'osservazione al PSC prot. speciale n.30 riportata nell'Allegato 3 alla Relazione Generale di controdeduzione approvata con Del. C.C. n.151 del 24/7/2015. Corretto conseguentemente il perimetro del territorio urbanizzato.
TAV. 2 Foglio 3			Corretto il perimetro del territorio urbanizzato in conseguenza della correzione precedente.
TAV. 3 Foglio 3			Corretto il perimetro del territorio urbanizzato in conseguenza della correzione precedente.
TAV. 6			Corretto il perimetro del territorio urbanizzato in conseguenza della correzione precedente.
Microzonazione sismica	Tav. 1 e 6	Foglio 3	Corretto il perimetro dell'ambito ASP_AN2.6 in conseguenza della correzione precedente.

Nota: tutti gli stralci cartografici contenuti nell'elaborato "D - Schede VIp" del PSC sono stati aggiornati in conseguenza delle modifiche sopra descritte al fine di rendere coerenti i vari elaborati del PSC.

Per facilitare la comprensione delle Tavole 5 e 6 del PSC riguardanti "schema infrastrutturale della mobilità" e "Rete ecologica" sono stati inseriti nelle rispettive legende i riferimenti agli articoli delle NTA del PSC pertinenti a ogni elemento rappresentato in tali tavole.

RUE

Elaborato			Correzione
TOMO I	Art. 2.4.1	comma 3	Eliminato "cfr. anche art. 3.4.5 del presente Tomo" perché si tratta di riferimento errato.
TOMO I	Art. 3.4.6	comma 3	Eliminato ultimo periodo che si riferisce all'art. 3.14.6 che è stato cassato già nel testo controdedotto.
TOMO I - ALL. 1			Sostituiti i riferimenti alla LR 31/02 con i riferimenti alla LR 15/13 il cui art. 59 ha abrogato il Titolo V della LR 31/02, negli articoli 1.1.2, 1.1.4, 1.2.1, 1.2.7, 1.2.8, 1.3.6, scheda E)
TOMO I - ALL. 1			Eliminata la lettera "A" priva di significato dall'intestazione dell'art. 1.3.2.
TOMO I - ALL. 1	Art. 1.3.4	comma 1	Eliminato nella tabella "ristrutturazione edilizia conservativa (REC)" in adeguamento alla dalla LR 15/2013
TOMO I - ALL. 1	scheda F	comma 2	Inserita la dicitura "Tomo III" prima di "Allegato 1".
TOMO II	Titolo 2		Sostituita la numerazione errata degli artt. del Capo 2.1 con la corretta numerazione da "238" a seguire.
TOMO III	Art. 4.1.7	comma 1	Sostituita al dicitura "di cui al Capo 3.12" con "di cui al Capo 3.9"
TOMO III	Art. 4.1.10	comma 3	Eliminato l'ultimo periodo "Per le nuove recinzioni si rimanda a quanto prescritto in materia all'art. 3.2.3"
TOMO III	Art. 4.1.10	comma 6	Sostituita la dicitura "di cui al Titolo I" con "di cui alle NTA del PSC"
TOMO III	Art. 4.4.1	comma 3	Inserita la dicitura " ampliamento del 35% della Su esistente alla data di adozione del PRG previgente con un massimo di 100 mq di Su" al punto 2 che era stata erroneamente eliminata nel passaggio tra il testo coordinato ed il testo controdedotto in fase di approvazione delle controdeduzioni.
TOMO III	Art. 10.1.1	comma 1	Dopo "SP253 San Vitale" aggiunta la dicitura mancante "di progetto"
TOMO III	Art. 12.1.8	comma 2	Sostituita la dicitura errata "di cui al Tomo III Tit. 1 Capi 1.2 - 1.3 del presente RUE" con "di cui alle NTA del PSC"
TOMO III	Art. 14.1.1	comma 1	Sostituita la dicitura errata "Tomo II - Requisiti tecnici e prestazionali" con "Tomo II - Regolamento di igiene"
TOMO III	Art. 14.1.2	comma 1	Sostituita la dicitura "si richiamano le schede 2 e 3 del Tomo I" con "si richiama l'art. 3.2.1 del Tomo I" in quanto tali schede sono state cassate già nel testo controdedotto
TOMO III	Art. 15.2.2	comma 3	Eliminato "ristrutturazione edilizia conservativa" in adeguamento alla dalla LR 15/2013
TOMO III	Art. 15.2.3	comma 3	Eliminato "ristrutturazione edilizia conservativa" in adeguamento alla dalla LR 15/2013
TOMO III	Art. 15.2.4	comma 3	Eliminato "ristrutturazione edilizia conservativa" in adeguamento alla dalla LR 15/2013
TOMO III	Art. 15.2.5	comma 3	Eliminato "ristrutturazione edilizia conservativa" in adeguamento alla dalla LR 15/2013
TOMO III	Allegati 1 e 3		Eliminato il testo barrato già presente nell'elaborato coordinato e che erroneamente non era stato eliminato nell'elaborato controdedotto
TOMO III - ALL. 1	APF 3	Sezione "Usi ammessi"	Spostata dicitura "b11) attività socio-assistenziali" dalla classe "Dotazioni" alla classe "Funzioni di servizio complementari alla residenza"
TOMO III - ALL. 1	N133, N134 N135, N136 N137, N138 N139, N140 N141, N142 N143, N144 N145, N146 N147, N148 N149, N150	Intestazione della scheda	Eliminata la dicitura "(NUOVA)"

	N151, N152 N153, N154 N155		
TOMO III - ALL. 1	N60		Sostituita nel testo del comma 1 in "Dotazioni e infrastrutture" la cifra "13.310 mq" con "10.000 mq" coerentemente con quanto riportato nella tabella "Elementi quantitativi" della scheda medesima e aggiunto il comma 2 mancante del seguente contenuto: "Monetizzazione di aree a verde pubblico per una superficie non inferiore a 3500 mq"
TOMO III - ALL. 1	R15, N11, N39, N60, N63, N96, N111		Nella sezione "Descrizione e obiettivi delle trasformazioni" sostituita la dicitura errata "ASP_C" con "ASP_A".
TAV 1a Foglio 11	ASP_AN2.6		Stralciata l'area distinta al Foglio 109 mappale 961 dall'ambito ASP_AN2.6 e classificata AUC_A3 in coerenza con la controdeduzione all'osservazione al PSC prot. speciale n. 30 riportata nell'Allegato 3 alla Relazione Generale di controdeduzione approvata con Del. C.C. n.151 del 24/7/2015.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Tavola 3	Modificato il perimetro dell'ambito ASP_AN2.6 in conseguenza della correzione corrispondente nel PSC e RUE
----------	--

8 - ELABORATI DELLA NUOVA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Nelle tabelle a seguire sono stati elencati gli elaborati che restano invariati rispetto alla Delibera di controdeduzione C.C. n.151 del 24/7/2015 e quelli che invece vengono modificati per le motivazioni sintetizzate in premessa e dettagliatamente riportate nei capitoli precedenti. Gli elaborati redatti fino all'approvazione delle controdeduzioni e non modificati successivamente, sono a firma dell'**Arch. Ivano Serrantoni**; quelli modificati o inseriti ex novo in fase di approvazione sono a firma dell'**Arch. Alessandro Costa**.

Per ogni elaborato normativo modificato sono stati prodotti i testi coordinati con evidenziate in colori diversi le modifiche dovute alle differenti motivazioni. Nei relativi indici è stata riportata la legenda di tali modifiche come segue:

Modifiche a seguito del recepimento dell'Intesa della Città Metropolitana

Modifiche a seguito del recepimento dell'art. 28 della LR 15/13 come sostituito dall'art. 34 della LR 9/15 e dell'art. 4 della LR 2/15

Modifiche a seguito del recepimento delle varianti al PRG vigente

Modifiche a seguito di correzione di refusi

		INVARIATO RISPETTO:	MODIFICATO	
		A - ADOZIONE (C.C. 41/2013)	A SEGUITO DELL'INTESA	
		C - CONTRODEDUZIONI (C.C. 151/15)		
ELABORATI A FIRMA DI		ARCH. SERRANTONI	ARCH. COSTA	
PSC				
RELAZIONI	ELABORATO A) RELAZIONE		A	
	RELAZIONE VARIANTI AL PTCP		A	
	RELAZIONE GENERALE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI, ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA E AI PARERI DEGLI ENTI		C	
	RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI APPROVAZIONE			X
TAVOLE	Tav. 1 "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000	Foglio 1		X
		Foglio 2		X
		Foglio 3		X
		Foglio 4		X
	Tav. 2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ CULTURALI E DEI PAESAGGI" scala 1:10.000	Foglio 1		X
		Foglio 2		X
		Foglio 3		X
		Foglio 4		X
	Tav. 3 "TUTELE RELATIVE ALLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" scala 1:10.000	Foglio 1		X
		Foglio 2		X

	Tav. 4 "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" scala 1:10.000	Foglio 3		X
		Foglio 4		X
		Foglio 1		X
		Foglio 2		X
		Foglio 3		X
	Foglio 4		X	
	Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000			X
Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000			X	
Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:25.000		C		
ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE				X
VALSAT	ELABORATO C1) VAS – VALSAT Rapporto Ambientale		A	
	ELABORATO C1bis) Integrazione alla ValsAT		C	
	ELABORATO C2) VAS – VALSAT Sintesi non tecnica		A	
	ELABORATO C3) VINCA Valutazione di incidenza		C	
	ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (VIP)			X
	Allegato 1: Schede geologiche d'ambito		C	
MZS - ELABORATO E1) RELAZIONE				A
MZS - ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA				A
TAVOLE MZS	MZS - Tav. 1 - "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000	Foglio 1	C	
		Foglio 2	C	
		Foglio 3		X
		Foglio 4	C	

MZS - Tav. 2 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		C	
MZS - Tav. 3 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		C	
MZS - Tav. 4 - "CARTA DI ANALISI - MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		C	
MZS - Tav. 5 "CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTILOCALI (ANALISI DI I LIVELLO)" scala 1:10.000	Foglio 1	C	
	Foglio 2	C	
	Foglio 3	C	
	Foglio 4	C	
MZS - Tav. 6 - "CARTA DELLE VELOCITA'" scala 1:10.000	Foglio 1	C	
	Foglio 2	C	
	Foglio 3		X
	Foglio 4	C	
MZS - Tav. 7 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000	Foglio 1	C	
	Foglio 2	C	
	Foglio 3	C	
	Foglio 4	C	
MZS - Tav. 8 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000	Foglio 1	C	
	Foglio 2	C	
	Foglio 3	C	
	Foglio 4	C	
MZS - Tav. 9 - " CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000	Foglio 1	C	
	Foglio 2	C	
	Foglio 3	C	
	Foglio 4	C	
MZS - Tav. 10 - "CARTA DI SINTESI" scala 1:10.000	Foglio 1	C	

			Foglio 2	C	
			Foglio 3	C	
			Foglio 4	C	
MZS - ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO				C	
QUADRO CONOSCITIVO (QC):					
VOLUME I	RELAZIONE		SISTEMA DEMOGRAFICO, SOCIALE ED ECONOMICO	A	
VOLUME II	RELAZIONE		SISTEMA AMBIENTALE	A	
	ALLEGATI	ALL. A1	INDAGINE GEOLOGICO-AMBIENTALE	A	
		ALL. A2	SCHEDE DI VALUTAZIONE ELEMENTI A RISCHIO FRANA DA SOTTOPORRE A VERIFICA NELLE UIE R1, R3, R4	A	
	CARTOGRAFIA	TAV. 3 b-c	CARTA DELL'ACCLIVITÀ	A	
		TAV. 5 a-b-c	TUTELA RETICOLO IDROGRAFICO	A	
		TAV. 7 b-c	CLASSIFICAZIONE CRINALI E ZONE CALANCHIVE	A	
TAV. 8		SUBSIDENZA	A		
VOLUME III	RELAZIONE		SISTEMA TERRITORIALE	A	
	ALLEGATI	ALL. A1	APPROFONDIMENTI RIGUARDANTI IL TERRITORIO RURALE	A	
		ALL. A2	APPROFONDIMENTI RIGUARDANTI IL TERRITORIO RURALE - CARTOGRAFIA	A	
		ALL. B	QUADRO ANALITICO RILEVAZIONE DOTAZIONI TERRITORIALI	A	
		ALL. C	CLASSIFICAZIONE STRADE AI FINI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	A	
		ALL. D.1	CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	A	
		ALL. D.2	CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - CATALOGO EVIDENZE ARCHEOLOGICHE	A	
		ALL. D.3 a-b-c	CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	A	
ALL. E	ELENCO IMMOBILI E SITI ARCHEOLOGICI TUTELATI DAL MIBAC	A			

		ALL. F	ELENCO IMMOBILI CON PIÙ DI 50 ANNI TUTELATI DAL MIBAC	A		
		ALL. G	ELENCO SCHEDE DI RILEVAZIONE PER L'EDILIZIA RURALE D'INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO-TIPOLOGICO (VINCOLI DI PRG)	A		
		ALL. H	ELENCO BENI PAESAGGISTICI/AMBIENTALI E ACQUE PUBBLICHE TUTELATE	A		
		ALL. I	DATI RELATIVI ALLA MOBILITÀ E AL PENDOLARISMO	A		
	CARTOGRAFIA	TAV. 1	SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ E SPAZI DI UTILIZZO PUBBLICO (tavole per Comune: BoT, Cas, CdR, CaG, CSPT, Doz, Fon, Imo, Med, Mor)	A		
		TAV. 2.1	RETE ACQUEDOTTO	A		
		TAV. 2.2	RETE ELETTRICA	A		
		TAV. 2.3	RETE FOGNARIA	A		
		TAV. 2.4	RETE GAS	A		
		TAV. 3 a-b-c	CLASSIFICAZIONE RETE STRADALE	A		
		TAV. 4 a-b-c	SISTEMA STORICO E AMBIENTALE	A		
	VOLUME IV	RELAZIONE		SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE	A	
		ALLEGATI	ALL. A	ESAME STORICO COMPARATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE	A	
ALL. B			ANALISI EVOLUZIONE URBANISTICA COMUNI DEL NCI. SINTESI GENERALE	A		
ALL. B.1			ANALISI DELL'EVOLUZIONE URBANISTICA DEL COMUNE BoT	A		
ALL. B.2			ANALISI DELL'EVOLUZIONE URBANISTICA DEL COMUNE Cas	A		
ALL. B.3			ANALISI DELL'EVOLUZIONE URBANISTICA DEL COMUNE CdR	A		
ALL. B.4			ANALISI DELL'EVOLUZIONE URBANISTICA DEL COMUNE CaG	A		
ALL. B.5			ANALISI DELL'EVOLUZIONE URBANISTICA DEL COMUNE CSPT	A		
ALL. B.6			ANALISI DELL'EVOLUZIONE URBANISTICA DEL COMUNE Doz	A		
ALL. B.7			ANALISI DELL'EVOLUZIONE URBANISTICA DEL COMUNE Imo	A		
ALL. B.8			ANALISI DELL'EVOLUZIONE URBANISTICA DEL COMUNE Fon	A		
ALL. B.9			ANALISI DELL'EVOLUZIONE URBANISTICA DEL COMUNE Med	A		

		ALL. B.10	ANALISI DELL'EVOLUZIONE URBANISTICA DEL COMUNE Mor	A	
		ALL. C	EVOLUZIONE STORICA DEL TESSUTO URBANO - AREE CON CARATTERI DI SCARSA QUALITÀ URBANA E/O URBANISTICA	A	
		ALL. D	STATO DI ATTUAZIONE DEI PRG VIGENTI DAL 2000 AL 01.02.2010	A	
	CARTOGRAFIA	TAV. 1	STATO ATTUAZIONE PRG VIGENTI - PREVISIONI INSEDIATIVE E SERVIZI (tavole per Comune: BoT, Cas, CdR, CaG, CSPT, Doz, Fon, Imo, Med, Mor)	A	
AGGIORNAMENTI	ELABORATO A - Quadro conoscitivo (aggiornamento sintetico al 2009)			A	
	ELABORATO B - Volume III - Sistema territoriale - Relazione (aggiornamento al 2009)			A	
	ELABORATO C - Volume III - allegato B - Quadro analitico delle dotazioni territoriali (aggiornato al 2009)			A	
	ELABORATO D - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 1 fogli a-b-c - "CARTA LITOTECNICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000			A	
	ELABORATO E - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 2 fogli a-b-c "CARTA GEOMORFOLOGICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000			A	
	ELABORATO F - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 4 fogli a-b-c "CARTA COMUNALE DEGLI EFFETTI SISMICI LOCALI" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000			C	
	ELABORATO G - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 6 fogli b-c "DISSESTO" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000			A	
	ELABORATO H - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 9 fogli a-b-c "ZONIZZAZIONE SISMICA DI PRIMO LIVELLO" (nuova tavola) scala 1:25.000			C	

RUE

RELAZIONE		A		
TAVOLE	TAVOLA 1A - AMBITI E DOTAZIONI TERRITORIALI scala 1:5.000	Foglio 1	C	
		Foglio 2	C	
		Foglio 3	C	
		Foglio 4		X
		Foglio 5		X
		Foglio 6		X
		Foglio 7	C	
		Foglio 8	C	
		Foglio 9	C	
		Foglio 10		X
		Foglio 11		X
		Foglio 12		X
		Foglio 13	C	
		Foglio 14	C	
		Foglio 15		X
		Foglio 16	C	
		Foglio 17	C	
		Foglio 18	C	
		Foglio 19	C	
	TAVOLA 2A - DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA DEI CENTRI STORICI scala 1:1.000	Foglio 1	C	
		Foglio 2	C	
TAVOLA 2B - DOTAZIONI TERRITORIALI DEI CENTRI STORICI scala 1:1.000		C		

	TAVOLA 3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE E TESTIMONIALE ESTERNI AL CENTRO STORICO scala 1:2.000	Foglio 1	C		
		Foglio 2	C		
		Foglio 3	C		
NTA	TOMO I NORME TECNICHE ATTUATIVE STRUMENTI E PROCEDURE				X
	TOMO I - ALLEGATO 1 DISCIPLINA DEL COSTO DI COSTRUZIONE				X
	TOMO II REGOLAMENTO DI IGIENE				X
	TOMO III NORME TECNICHE ATTUATIVE DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA				X
	TOMO III - ALLEGATO 1 AMBITI SOGGETTI A DISCIPLINA SPECIALE				X
	TOMO III - ALLEGATO 2 EDIFICI E MANUFATTI DI INTERESSE STORICO-TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANIZZATO				X
	TOMO III - ALLEGATO 3 EDIFICI E MANUFATTI DI INTERESSE STORICO-TESTIMONIALE DEL TERRITORIO RURALE				X
	TOMO III - ALLEGATO 4.1 SCHEDE DI ANALISI RELATIVE AGLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE			C	
	TOMO III - ALLEGATO 4.2 SCHEDE DI ANALISI RELATIVE AGLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE			C	
	TOMO III - ALLEGATO 4.3 SCHEDE DI ANALISI RELATIVE AGLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE			C	
	TOMO III - ALLEGATO 5 REGOLAMENTO DEL VERDE			C	
	TOMO III - ALLEGATO "A" DISCIPLINA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE			C	
VALSAT RELAZIONE			A		
INTEGRAZIONE ALLA VALSAT			C		

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

RELAZIONE		C	
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)		C	
TAVOLE	TAVOLA 1 alla scala 1:25.000		X
	TAVOLA 2 alla scala 1:5.000		X
	TAVOLA 3 alla scala 1:5.000		X
	TAVOLA 4 alla scala 1:5.000	C	
	TAVOLA 5 alla scala 1:5.000	C	